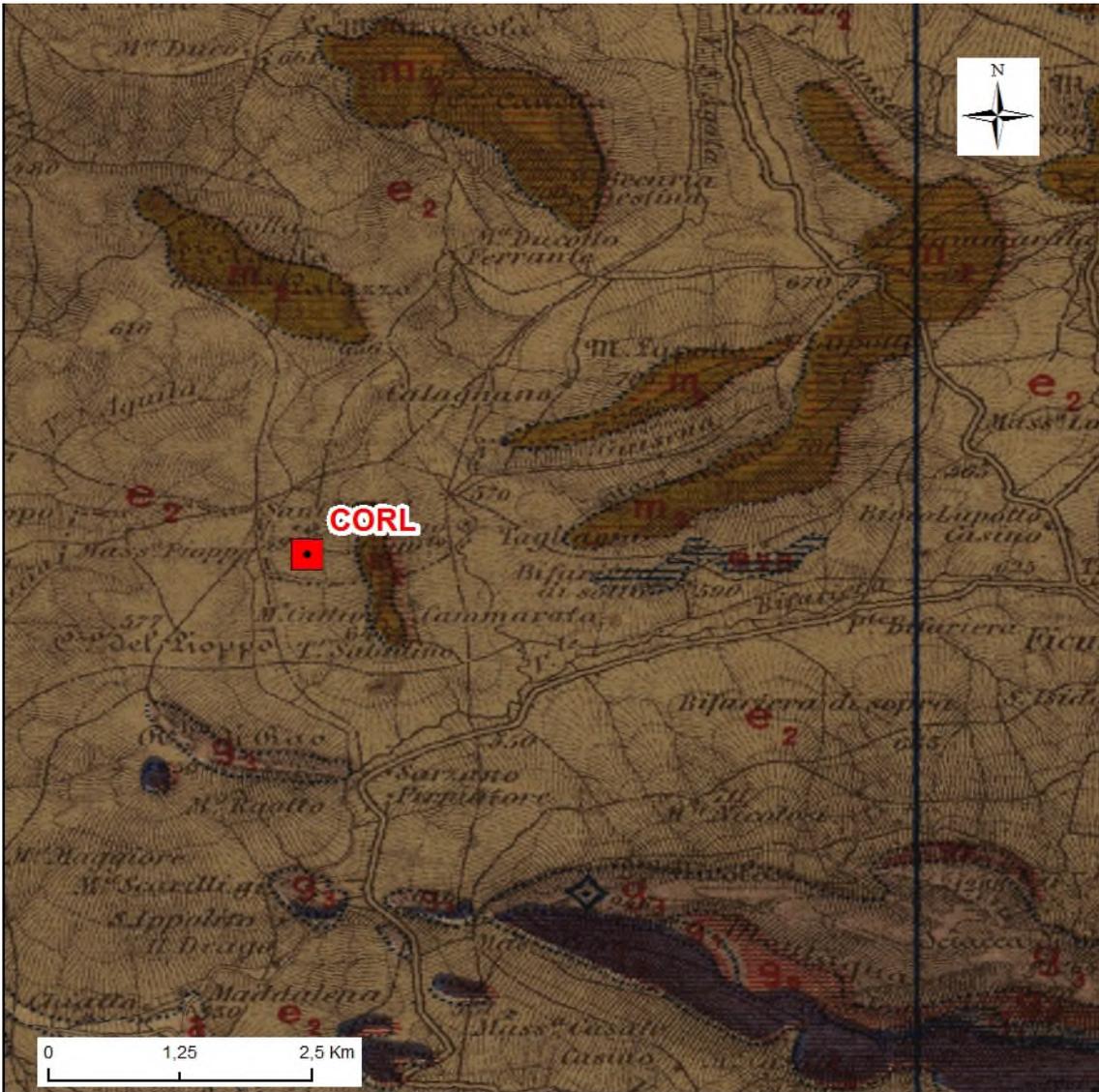


SCHEDA STAZIONE SISMICA CORL

1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:70.000 del foglio n. 258 Corleone, della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica. La linea blu rappresenta la traccia della sezione



Stralcio della sezione geologica estratto dal foglio n. 258 Corleone, della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000. La scala grafica si riferisce sia all'altezze che alle distanze. La freccia individua la stazione sismica

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N
Longitudine E

Regione
Provincia
Comune

Quota m s.l.m.

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 258 Corleone scala 1:100.000
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 258 Corleone scala 1:100.000
F. Lentini e S Carbone - Carta geologica della Sicilia alla scala 1:250.000 (2014)

Inquadramento geologico

La stazione sismica è ubicata nell'area ovest della Sicilia all'interno del domino orogenico, rappresentato da fasce di intensa deformazione, originatosi in seguito ad una complessa e articolata evoluzione geodinamica. Il punto ricade sul versante occidentale di un piccolo rilievo a forma allungata N-S dove sorge il Santuario Maria SS. del Rosario di Tagliavia. Da un punto di vista geologico l'intera area circostante la stazione è caratterizzata da una formazione dell'Eocene medio costituita da argille scagliose variegata con arenarie silicee e con calcari (e_2). Al di sopra sono presenti lembi di arenaria a granulometria fine di colore giallo del Miocene medio (m_2). Studi più recenti attribuiscono i terreni descritti alla Formazione del Flysch numidico che individua una alternanza caotica di quarzoareniti giallastre, argille brune, argille varicolori e marne alla base.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

L'assenza di sondaggi nell'intorno della stazione, consente di ipotizzare una successione dei terreni nel sottosuolo attraverso le sole informazioni fornite dalla Carta geologica e da una sezione geologica ubicata a est della stazione e distante circa 4.5 Km. Nonostante la notevole distanza dalla stazione, la sezione potrebbe essere presa come riferimento in quanto la geologia dell'area risulta piuttosto omogenea. Pertanto partendo, dal piano di campagna, si ipotizza una successione caotica costituita da argille scagliose variegata con arenarie silicee e con calcari (e_2) il cui spessore può essere valutato minimo di 300 metri.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I depositi suddetti hanno generalmente consistenza lapidea o semi-lapidea in funzione del grado di cementazione o di addensamento della componente calcareo-arenacea; la componente argillosa è invece riferibile alla classe delle terre prevalentemente coesive, il cui grado di consolidazione è verosimilmente crescente con la profondità. Comunque, a causa delle deformazioni duttili e fragili causate dai processi tettonici che hanno coinvolto i suddetti terreni in vario grado, questi possono localmente presentare caratteristiche geomeccaniche non ottimali.